

Da giovedì 19 a sabato 21 giugno a palazzo Florio a Udine

## Toscani nelle terre del Patriarcato di Aquileia: fonti inedite

*Convegno con i massimi esperti per far luce su una presenza che segnò la storia del basso medioevo patriarcale*

Fare luce su un tema fondamentale nella storia del Patriarcato di Aquileia in epoca basso medievale: quello della presenza di genti toscane, in particolar modo fiorentine, che dalla seconda metà del Duecento a tutto il Quattrocento segnò profondamente l'economia, la cultura figurativa e letteraria di queste terre. È l'obiettivo del convegno, organizzato dall'Associazione Toscani in Friuli Venezia Giulia e dalla facoltà di Lettere e filosofia dell'università di Udine, con il sostegno della Fondazione Crup, **"I Toscani nel Patriarcato di Aquileia in età medievale"**, in programma da giovedì 19, con inizio alle 15.30, a sabato 21 giugno nella sala Florio di palazzo Florio, in via Palladio 8 a Udine. L'evento gode del patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Regione Toscana, della Provincia di Udine, del Comune di Udine, della Federazione Italiana Club e Centri Unesco associata alla Federazione Mondiale e del Club Unesco di Udine.

La tre giorni, che vedrà la presenza di alcuni dei massimi esperti di storia toscana e di storia patriarcale, prenderà le mosse dall'analisi di un copioso materiale archivistico inedito, indagando la presenza toscana nelle terre patriarcali. «Attratti dalla forte espansione economica e demografica della regione in quel periodo – spiega Bruno Figliuolo, professore di storia medievale all'ateneo friulano e coordinatore scientifico dell'iniziativa –, i toscani vi giunsero numerosi, ritagliandosi funzioni di prestigio, come cambiavalute, notai, artigiani del lusso, mercanti, e quasi sempre trasferendosi poi in modo definitivo nelle località elette a teatro della loro azione: Udine, Cividale del Friuli, Gemona, Portogruaro e Treviso in particolare. Qui divennero presto membri attivi e stimati del patriziato cittadino».

**Giovedì 19 alle 15.30**, dopo i saluti delle autorità, interverranno: Giuliano Pinto (università di Firenze) su "Una terza Firenze. Artigiani e mercanti fiorentini fuori di Toscana (secc. XIII-XV); Andrea Tilatti e Vittoria Masutti (università di Udine) su "Toscani a Udine"; Maurizio Covacich ed Enrico Miniati su "Il ruolo delle famiglie toscane nell'economia e nel ceto politico della 'terra' di Gemona". Presiederà Caterina Furlan, preside della facoltà di Lettere e filosofia dell'ateneo di Udine.

**Venerdì 20 dalle 9**, Bruno Figliuolo (università di Udine) tratterà "I toscani a Cividale del Friuli (secc. XIII-XV); Daniela Durissini (università di Trieste) "L'influenza delle compagnie toscane nell'economia triestina tra XIV e XV secolo"; Flavia De Vitt (università di Udine) "Ecclesiastici toscani in Friuli nel Tre-Quattrocento"; Donata Degrassi (università di Trieste) "Al di là del prestito. I toscani come 'diplomatici' e affidatari di 'incarichi speciali'". I lavori saranno presieduti da Giuliano Pinto dell'ateneo di Firenze.

**Alle 15.30**, alla presenza dell'assessore regionale alla cultura, Roberto Molinaro, al via gli interventi di Mathieu Shermann (università di Parigi) su "I toscani a Treviso"; di Luca Gianni (Istituto comprensivo di Fiume Veneto) su "Famiglie toscane nel Friuli concordiense: credito e commerci tra Portogruaro e Spilimbergo nel XIV secolo"; di Caterina Furlan (università di Udine) su "Presenze toscane nella pittura friulana tra Quattro e Cinquecento"; di Maurizio d'Arcano Gattoni su "Interni di case e botteghe di toscani in Friuli". Presiederà Franco Frilli dell'università di Udine.

**Sabato 21 dalle 9.30**, Andrea Saccocci e Lorenzo Passera (università di Udine) illustreranno "Zecchieri toscani in Friuli e nell'arco alpino orientale"; Claudio Griggio (università di Udine) "La cultura letteraria toscana in Friuli"; ad Antonio Rigon (università di Padova) spetteranno le conclusioni del convegno. Presiederà i lavori Bruno Figliuolo dell'ateneo di Udine.